



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8AA00T

IC SALVO D'ACQUISTO/ MONZA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui si colloca la scuola si caratterizza per un benessere relativamente diffuso. La scuola si inserisce in una zona dal tenore di vita medio-alto. Il tasso di disoccupazione della popolazione non risulta particolarmente elevato, in linea con i dati regionali e al di sotto della media nazionale. E' stato avviato un corso di alfabetizzazione della Lingua Italiana per la Certificazione da A1 a B1 per le donne straniere del quartiere, in particolare le mamme degli alunni del nostro Istituto. Gli alunni con BES sono poco più del 2%. La percentuale di stranieri supera di poco il 10%; molti di loro sono nati in Italia ove hanno frequentato le scuole. Una particolare cura viene riservata all'esperienza pluriennale della "Scuola in Ospedale" che rappresenta un esempio di perfetta integrazione della Scuola sul territorio a favore della Comunità.</p>	<p>Parte dell'utenza risiede nel quartiere per periodi brevi per motivi di lavoro (dirigenti di società multinazionali o medici). La percentuale di alunni con famiglie svantaggiate sembra essere in aumento soprattutto nelle classi quinte della primaria. E' in aumento la percentuale di alunni stranieri nelle classi. A volte il processo di inserimento degli alunni stranieri risulta faticoso a causa delle difficoltà di comunicazione linguistica con le famiglie.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui si colloca la scuola si caratterizza per un benessere relativamente diffuso; il tasso di disoccupazione della popolazione non risulta particolarmente elevato, in linea con i dati regionali e, dunque, al di sotto della media nazionale. Come evidenziato nella sezione 1.1 (popolazione scolastica) la scuola si inserisce in una zona dal tenore di vita medio-alto, sia per la scuola primaria sia per la secondaria, tanto che la percentuale di alunni aventi entrambi i genitori disoccupati è di poco superiore allo 0%. Il Comune mette a disposizione gli educatori per alcuni studenti DVA, contribuisce con risorse per il diritto allo studio, per la mediazione culturale per gli alunni non alfabetizzati. L'Istituto attiva una proficua collaborazione con le parrocchie di riferimento (San Biagio e San Pio X) e collabora con altri Enti del territorio (per esempio la cooperativa Fraternità Capitano) per attivare azioni di supporto allo studio a favore degli alunni svantaggiati.</p>	<p>L'Istituto conta un certo numero di alunni residenti presso case famiglia o centri di accoglienza del Comune, dove la permanenza non è stabile. Le risorse messe a disposizione dagli Enti locali risultano insufficienti tanto che la scuola ha avviato interventi aggiuntivi per il potenziamento.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche destinate all'Istituto provengono da FONDI STATALI, da FONDI COMUNALI e da CONTRIBUTI DI SOGGETTI PRIVATI e vengono utilizzate per la piena realizzazione del Piano dell'offerta formativa. Per quanto riguarda la situazione relativa alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche, i 4 edifici di cui è composto l'Istituto risultano accessibili all'utenza. E' presente un progetto di adeguamento dei 2 plessi principali (Salvo D'Acquisto ed Elisa Sala) ad opera dell'ente comunale. La scuola possiede in tutti i plessi la biblioteca che è stata informatizzata nel servizio di prestito-resa; continua l'ampliamento del patrimonio librario grazie alle donazioni delle famiglie e ad iniziative territoriali. Sono presenti altri laboratori (informatica, musica, pittura, scienze) che rappresentano una importante opportunità per ampliare e diversificare l'offerta formativa e per garantire una didattica inclusiva. E' da segnalare l'aumento di disponibilità di pc, tablet e di LIM grazie alle raccolte punti, al contributo volontario ed alle donazioni.</p>	<p>Le risorse economiche a disposizione della scuola sono sufficienti a coprire solo parte dei costi sostenuti per l'ampliamento dell'offerta formativa. Anche il numero di pc e di LIM è in fase di ampliamento, per favorire la diffusione di una didattica innovativa in tutte le classi dell'Istituto. La scuola dispone di spazi molto ampi e ben strutturati, che devono essere riorganizzati in funzione di una didattica laboratoriale e inclusiva.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Dai dati disponibili si rileva un alto numero di docenti con contratto a tempo indeterminato, che rappresenta un elemento positivo per garantire la continuità durante il percorso di studi all'interno dell'istituto. La permanenza dei docenti nella scuola favorisce anche la conoscenza del territorio e dell'utenza e permette di analizzarne i bisogni e trovare soluzioni adeguate. A conferma di ciò il numero di docenti in servizio nell'Istituto da più di 10 anni è superiore alla media regionale e nazionale. Sono in aumento i docenti che stanno seguendo corsi per il raggiungimento e/o l'elevamento di Certificazioni informatiche e di Lingua Inglese. Tre docenti di sostegno di ruolo specializzati sono presenti nell'Istituto da più di 10 anni; altri tre docenti specializzati sono presenti da meno di cinque anni, tutti hanno un'età anagrafica tra i 40 e i 60 anni.</p>	<p>Tra i docenti con contratto a tempo indeterminato risulta elevato il numero di coloro che hanno superato i 50 anni di età. A fronte di docenti capaci di innovare la didattica, alcuni restano poco flessibili nel cogliere i cambiamenti in atto nella società e le nuove richieste fatte alla scuola. Una parte del personale di sostegno è a tempo determinato: ciò non garantisce la continuità necessaria.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dati fanno emergere valutazioni più elevate nella fascia tra l'8 ed il 9, riferite all'a.s. 2017/18 rispetto all'annualità precedente, dato che è di gran lunga superiore a quello medio nazionale. Questi dati si spiegano con la presenza nella scuola di un'utenza mediamente di livello alto. Non ci sono stati casi di abbandono scolastico perché le attività di recupero, di consolidamento, di potenziamento e i percorsi personalizzati per studenti con BES si sono rivelati nel complesso efficaci. Gli studenti trasferiti in uscita nel corso dell'a.s. 2017-18 sono stati solo 10 e tale dato risulta percentualmente insignificante.</p>	<p>La diminuzione della percentuale di valutazioni di 10 con lode si spiega con il fatto che i candidati nell'a.s. 2017-18 non rispecchiavano i criteri stabiliti collegialmente per il conseguimento della lode (voto di ammissione 10, voto 10 in tutte le prove scritte, voto 10 nel colloquio orale, voto 10 nel comportamento).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Dall'analisi dei dati emerge una situazione soddisfacente per quanto riguarda i risultati scolastici. La quota di alunni ammessi alla classe successiva è totale sia nella scuola primaria, sia nella secondaria; rispetto ai dati nazionali e regionali, il numero di alunni licenziati all'esame di Stato con valutazioni tra il 10 e il 10 con lode è diminuito, ma il dato relativo all'incremento delle valutazioni medio - alte (8-9) si spiega con l'efficacia dei percorsi di inclusione, di consolidamento e di potenziamento.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dati INVALSI 2018/19 evidenziano che gli alunni delle classi Seconde della scuola primaria hanno conseguito generalmente risultati in flessione rispetto alla media regionale e nazionale in Italiano, mentre in Matematica i risultati risultano essere superiori alla media. Le classi Quinte invece evidenziano esiti globali migliori rispetto ai dati di riferimento nazionali in un plesso e inferiori rispetto alle medie sopra indicate nell'altro, sia in Italiano che in Matematica. Sempre positivi e al di sopra dei parametri di riferimento gli esiti della secondaria in tutte le discipline.</p>	<p>I dati evidenziano che tra i due plessi di scuola primaria ci sono differenze legate, da una parte, alla presenza di una sola sezione sia di Seconda che di Quinta e dall'altra dalla presenza di classi costituite a maggioranza da alunni di origine straniera prevalentemente in un plesso. Il turn over di docenti ha causato una minore stabilità didattica penalizzando il percorso di formazione. La variabilità tra le classi dei due plessi di scuola primaria è molto alta, in tutti i risultati.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

In base ai dati disponibili si evince che per le classi seconde e quinte della scuola primaria il punteggio di Italiano conseguito alle prove INVALSI è leggermente superiore alla media nazionale ed in linea con la media regionale e del nord-ovest; stesso risultato per quanto riguarda le prove di Matematica per le classi quinte, mentre per le classi seconde i risultati sono migliori. La variabilità tra classi dei due plessi della scuola primaria risulta essere molto più alta rispetto ai parametri di riferimento nazionali e regionali, soprattutto in italiano e nelle classi terminali della scuola primaria. Ciò è determinato anche dall'ubicazione dei due plessi, che sorgono in aree con caratteristiche socio-economico-culturali molto differenti. La scuola secondaria di 1° grado ha ottenuto risultati più alti delle medie dei parametri di riferimento in generale in tutte le prove: italiano, matematica e inglese.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha iniziato un percorso per la costruzione del curricolo verticale per quanto riguarda la scuola primaria. I traguardi di competenza individuati fanno riferimento alle prime 4 competenze europee, ovvero: 1) comunicazione nella lingua madre 2) comunicazione nelle lingue straniere 3) matematica, scienze e tecnologia 4) competenze sociali e civiche E' in costruzione il segmento della scuola secondaria di I grado. Riguardo le competenze nella comunicazione nelle lingue straniere, nella scuola primaria e nella secondaria, in orario extracurricolare, è stata ampliata l'offerta formativa con progetti di conversazione in Lingua Inglese, con insegnante madrelingua. Nella scuola secondaria, in orario pomeridiano, sono stati effettuati corsi in preparazione agli esami per il conseguimento delle certificazioni Ket e Pet. In orario curricolare sono state effettuate lezioni con la metodologia CLIL sia nelle classi della scuola primaria, sia della secondaria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate secondo i bisogni dell'utenza e l'indicazione degli obiettivi da</p>	<p>Il processo di cambiamento della didattica che prevede una progettazione ed una valutazione per competenze ha trovato delle resistenze nel collegio e un rallentamento dovuto ai cambi sia di personale docente, sia di dirigenza di questi ultimi cinque anni. Anche il percorso di formazione sulle competenze chiave europee, che avrebbe dovuto coinvolgere tutto il Collegio dei docenti, non ha trovato il giusto e condiviso investimento sia per mancato stanziamento dei fondi, sia per l'individuazione di altre priorità.</p>

raggiungere, coerenti con il PTOF. Circa le competenze tecnologiche, nelle classi 2 ^a e in due classi 3 ^a della sc. secondaria si sono avviati progetti pluridisciplinari che comportano l'utilizzo di piattaforme di condivisione on line e l'utilizzo di blog per pubblicazione elaborati.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola si attribuisce il punteggio 4 sulla base del giudizio del NEV che rileva un'assenza di strumenti atti a monitorare e verificare le competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche e spirito di iniziativa e imprenditorialità. L'Istituto deve perciò lavorare sulle modalità di documentazione e rendicontazione alle famiglie del raggiungimento di livelli collegialmente definiti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli esiti confermano "la storia" delle classi della Primaria nel passaggio "Seconda-Quinta" ed in quello "Quinta-Terza/sec.I gr.": classi caratterizzate da un'utenza elevata, da alunni seguiti in famiglia, che hanno avuto una stabilità nei team docenti e nei consigli di classe, hanno dimostrato sulla lunga distanza, tenuta e coerenza negli esiti. Viceversa, classi che hanno conosciuto una composizione di elementi di livello medio-basso ed un cambio frequente di docenti, hanno visto confermati esiti bassi. Tuttavia nella media nazionale, globalmente le classi riportano risultati superiori.	I due plessi di scuola primaria vedono aprirsi la forbice del divario, determinato anche dalle caratteristiche dell'utenza; il gap, aumentato negli ultimi anni per la numerosa presenza di famiglie straniere o di famiglie con svantaggio socio-economico, residenti in case popolari vicine ad una delle due primarie, ha creato in alcune famiglie un pregiudizio nella scelta di un plesso a discapito dell'altro.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è assente. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. La scuola si adopera per rendere più omogenea possibile la costituzione delle classi parallele, ma l'iscrizione online da parte delle famiglie alle scuole primarie, vincola e sancisce la scelta, ciò a favore di un plesso e a discapito dell'altro.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La progettazione nella scuola secondaria si basa su OSA condivisi per ambiti disciplinari e obiettivi educativi e didattici trasversali comuni. I Consigli di classe unitari (per classi parallele) definiscono la programmazione educativa/didattica e le attività/progetti che rientrano nell'ampliamento dell'offerta formativa. Ci sono referenti per la progettazione didattica e dipartimenti disciplinari che si occupano della pianificazione di prove comuni e relativi criteri di valutazione; per quanto riguarda la valutazione del comportamento i docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Nella scuola secondaria, inoltre, sono state elaborate rubriche di valutazione per competenze disciplinari e trasversali, condivise tra i docenti per ambiti disciplinari, ma non adottate formalmente poiché in attesa di verifica e di validazione da parte degli organi collegiali. Vengono predisposti piani di studio individualizzati per alunni BES, che tengono conto, in fase di valutazione, del percorso e dei progressi raggiunti. Nella scuola primaria e secondaria è presente un curricolo sulle competenze in via di definizione e di validazione da parte degli organi collegiali. I criteri di valutazione comuni sono in fase di elaborazione.</p>	<p>La scuola deve meglio definire il proprio curricolo, che miri a creare un'identità verticale di Istituto. Sono da definire in modo più approfondito sia i percorsi didattici/educativi per conseguire profili di competenza per le varie discipline e per anni di corso, sia gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere mediante le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Non sono del tutto condivisi tra i docenti i criteri di valutazione delle prove disciplinari comuni, soprattutto alla luce delle nuove indicazioni ministeriali riguardo la didattica per competenze e risulta ancora necessario migliorare la pratica delle prove strutturate e dei criteri di valutazione comuni per i diversi ambiti disciplinari. La scuola utilizza prove comuni d'ingresso, in itinere e finali per la valutazione degli studenti e realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli stessi, anche se in modo saltuario. Non sono stati definiti strumenti atti a monitorare e verificare le competenze digitali, imparare a imparare, sociali e civiche e spirito di iniziativa e di imprenditorialità; l'istituto non ha documentato il raggiungimento di livelli definiti di competenze raggiunte.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti
--------------------------------	--

	utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti e la percezione che le famiglie hanno in merito alla preparazione che la scuola dà, valorizza la progettazione attuata, ma che necessita di essere ricondotta in un quadro d'insieme unitario che è congruente alle evidenze emerse. L'offerta formativa risulta sostanzialmente adeguata ai bisogni dell'utenza ma non è ancora radicata in un curricolo verticale formalmente adottato. La progettazione didattica è ancora legata quasi esclusivamente agli ambiti disciplinari e tiene poco in considerazione lo sviluppo delle competenze chiave europee.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni dei due ordini risponde generalmente alle esigenze del territorio e la durata delle stesse è funzionale ad attuare percorsi progettuali di approfondimento, recupero e potenziamento. L'Istituto dispone di laboratori di informatica in tutti i plessi; è presente la figura dell'animatore digitale che collabora con i referenti dei laboratori di ogni plesso. Nelle scuole primarie sono inoltre presenti laboratori di pittura, di musica, aule polifunzionali, aule educative, l'orto didattico e le biblioteche scolastiche. Queste ultime sono frequentate in orario scolastico con cadenza quindicinale da tutte le classi dei due ordini. La scuola secondaria è dotata di un'aula di musica e un auditorium polifunzionale, un laboratorio scientifico/tecnologico e una biblioteca, entrambi dotati di schermo interattivo. Gli interventi di recupero e potenziamento sono attuati sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare. La scuola secondaria propone da alcuni anni corsi pomeridiani di latino e per la certificazione KET e PET (a pagamento delle famiglie). Sempre in orario pomeridiano sono stati attivati corsi di conversazione con insegnanti madrelingua inglese (primaria e secondaria) e corsi</p>	<p>La scuola non ha ancora pianificato un'organizzazione della didattica basata sull'innovazione metodologica e tecnologica; la penuria di risorse economiche, l'instabilità della dirigenza ed una forma di radicamento nei sistemi tradizionali di insegnamento continuano a rallentare i processi innovativi. Manca anche il confronto su metodologie didattiche utilizzate in aula dai docenti. Il patrimonio informatico a disposizione della scuola richiederebbe un rinnovamento e più alte competenze di gestione. Anche la connessione da tutte le aule è ancora difficoltosa e l'accesso al laboratorio d'informatica da parte di classi intere della primaria, molto numerose ciascuna al proprio interno, è di difficile gestione per un unico insegnante; si privilegia l'uso delle LIM all'interno delle classi anche se le stesse in dotazione all'istituto non sono ancora presenti in tutte le aule. Le regole che normano il comportamento degli alunni sono definite, ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive. I conflitti sono gestiti nel rispetto dei regolamenti interni: le modalità adottate devono essere però</p>

<p>di consolidamento di matematica (secondaria). Il patrimonio informatico a disposizione della scuola va implementandosi grazie a donazioni e raccolte punti; in alcuni plessi la manutenzione dello stesso ed il potenziamento della rete sono andati migliorando e nelle altre sedi è in via di miglioramento. La scuola ha adottato una griglia di valutazione del comportamento degli alunni a cui fare riferimento in fase valutativa, rimanda le decisioni da prendere anche ai regolamenti di disciplina, che sono in fase di revisione alla luce delle novità normative relative al "patto educativo di corresponsabilità". Le relazioni tra le componenti scolastiche, tra alunni e docenti, tra alunni e alunni, tra docenti e famiglie sono orientate a favorire un clima scuola positivo, improntato a soluzioni dei conflitti che tenga conto di un confronto aperto e collaborativo.</p>	<p>sistematizzate a livello d'Istituto.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli spazi sono ampi, strutturati e funzionali alle attività. Il NEV ritiene che la scuola utilizzi metodologie diversificate ma l'apporto della tecnologia innovativa nella didattica è ancora poco presente. Il clima scuola è basato su relazioni improntate al confronto aperto e collaborativo. L'area della valutazione non è sistematizzata per tutti gli ordini di scuola e necessita di essere ricondotta ad unitarietà. Alcuni regolamenti valutativi del comportamento alunni necessitano di revisione e di maggiore condivisione nell'ambito di un nuovo "patto educativo di corresponsabilità".</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE: due F.S. per l'inclusione. La scuola realizza percorsi che hanno la caratteristica di coinvolgere tutta la classe a partire dagli studenti con bisogni educativi speciali. Si tratta di esperienze già sperimentate positivamente, mirate a realizzare un contesto educativo stimolante, motivante e altamente inclusivo: progetti teatrali e artistici, orto e progetti sportivi. E' attivo lo screening DSA per le classi seconde della primaria. Le classi seconde della secondaria realizzano attività didattiche ed</p>	<p>A livello dell'Istituto manca ancora un'efficace diffusione e condivisione di quanto viene realizzato sui temi dell'intercultura e della valorizzazione delle diversità. Il numero elevato di insegnanti curricolari e di sostegno precari non garantisce la continuità del processo di apprendimento degli alunni con BES. Non sempre è possibile realizzare gli interventi necessari, sia di recupero che di potenziamento a causa della scarsità di risorse umane e dell'impiego dell'organico potenziato per le sostituzioni dei</p>

educative in collaborazione con la SCUOLA IN OSPEDALE. Gli insegnanti curricolari collaborano con i docenti di sostegno alla stesura dei PEI, condivisi con la famiglia, i servizi sul territorio e riesaminati in itinere. I docenti si avvalgono di metodologie didattiche ed educative mirate all'inclusione (lavori di gruppo o a coppie, conversazioni, didattica multisensoriale ecc.). La scuola predispone e aggiorna con regolarità percorsi personalizzati (PdP) per tutti gli alunni con BES, sia con certificazione sia segnalati dal CdC /team dei docenti. Due F.S. per l'inclusione alunni stranieri predispongono attività di accoglienza, condividono attività individuali di alfabetizzazione con i docenti e favoriscono il rapporto con i servizi di mediazione culturale. E' presente un referente per gli alunni adottati che accoglie e monitora l'inserimento e il percorso formativo. Settimanalmente è presente un Consigliere Psicopedagogico per lo "Sportello di consulenza" ai docenti. Ogni a.s. viene elaborato il P.A.I. per attuare un processo attivo di crescita e partecipazione di tutto l'Istituto attraverso azioni mirate a livello organizzativo, gestionale e formativo.

RECUPERO E POTENZIAMENTO: L' Istituto risponde alle difficoltà di apprendimento attraverso la stesura di piani educativo-didattici personalizzati e mediante l'applicazione in classe di metodologie e strategie didattiche adeguate. In particolare gli alunni della scuola in Ospedale seguono un percorso personalizzato che tiene conto della situazione legata alle terapie mediche; il loro recupero parte anche dal coinvolgimento che viene dato nei progetti correlati al grado di scuola di appartenenza. I docenti operano in Day Hospital, nel Reparto di Ematologia Pediatrica, nel Centro Trapianti e nel Residence M.L. Verga. In taluni casi gli alunni in fase di guarigione ma ancora sotto controllo, sono inseriti nelle classi dell'Istituto. Grazie alla collaborazione di enti del territorio ed al volontariato, è attivo un servizio di supporto per lo studio e lo svolgimento dei compiti in orario pomeridiano, destinato agli alunni con maggiori difficoltà didattiche e disagio economico in collaborazione con i docenti. Per la promozione dell'eccellenza i docenti predispongono opportune proposte di lavoro mirate a valorizzare e implementare le diverse specificità. La scuola partecipa a concorsi, gare e competizioni esterne per l'ambito artistico, letterario, musicale e sportivo.

docenti. La scarsità o il ritardo delle risorse finanziarie rende difficile l'organizzazione di percorsi immediati di prima alfabetizzazione e di supporto didattico sistematico e continuativo agli alunni con svantaggio linguistico culturale. Il G.L.I. andrà calendarizzato in modo più funzionale all'organizzazione scolastica ed ai bisogni dell'utenza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli interventi realizzati dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, quali una maggiore strutturazione e sistematicità delle azioni di differenziazione. In generale le attività didattiche sono di buona qualità e coinvolgono diversi soggetti. Il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici previsti per tali studenti è monitorato nel corso dell'anno e sono presenti modalità di verifica intermedia e finale degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA' All'interno dell'istituto è presente un referente per la continuità che coordina gli interventi dei docenti per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro; il processo risulta pertanto ben strutturato, grazie ad incontri sistematici durante i quali gli insegnanti pianificano le seguenti azioni: -visite all'ordine di scuola successivo, -coinvolgimento degli alunni durante l'open day -attività laboratoriali di simulazione delle lezioni con insegnanti dell'ordine superiore - passaggio delle informazioni utili alla formazione classi -monitoraggio degli esiti relativi alle prove d'ingresso dell'ordine superiore al fine di orientare la progettazione didattico-educativa dell'ordine inferiore. ORIENTAMENTO La presenza all'interno dell'istituto del referente per l'orientamento garantisce, anche in questo caso, una buona organizzazione del percorso e delle attività. Percorsi di orientamento finalizzati alla conoscenza di sé sono realizzati in genere all'interno della programmazione delle singole classi o per classi parallele della secondaria, utilizzando quando possibile le proposte del territorio. Per quanto riguarda l'orientamento finalizzato alla scelta del percorso scolastico per gli studenti dell'ultimo anno della secondaria, la scuola favorisce la conoscenza da parte degli alunni dei percorsi e degli istituti scolastici presenti sul territorio. La scuola esprime un consiglio orientativo ben strutturato, che evidenzia capacità e specifiche attitudini di ciascuno. Tale consiglio è presentato e motivato alle rispettive famiglie attraverso incontri specifici. Vengono organizzati anche incontri in collaborazione con gli enti del territorio, al fine di promuovere la conoscenza delle reali opportunità che si prospettano agli alunni, anche a lungo termine. Il monitoraggio del numero di alunni che seguono il consiglio orientativo fa rilevare dati in</p>	<p>Il mancato raccordo del curriculum verticale non agevola la conoscenza interna degli obiettivi in uscita e in entrata tra i diversi ordini. Il passaggio di informazioni tra diversi livelli di istruzione risulta ancora difficoltoso nel caso di alunni provenienti da altri istituti. All'interno della scuola si cura il percorso di orientamento come conoscenza di sé, anche sfruttando le risorse offerte dal territorio, ma potrebbe essere migliorata la programmazione delle attività tra classi parallele. Anche il coinvolgimento delle famiglie degli studenti dell'ultimo anno potrebbe essere meglio organizzato. L'attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni va assunto e strutturato nel quinquennio della scuola primaria.</p>

linea o superiori ai valori di riferimento. Il passaggio da un ordine all'altro degli alunni con BES viene pianificato in modo attento con azioni di visita ed osservazione dei docenti di sostegno FS, incontri con le famiglie ed i servizi sociali, raccordo con la scuola accogliente.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Critero di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate tuttavia la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ancora da consolidare in funzione delle competenze degli alunni in uscita. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola secondaria di I grado realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>La scuola ha definito la mission e la vision e queste sono state a suo tempo condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono consolidate. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>	<p>La scuola ha visto un taglio continuo dei fondi provenienti da risorse finanziarie diverse; spesso le priorità da definire sono state tali ed immediate che si è agito più sull'emergenza che all'interno di un progetto di scuola ad ampio raggio e sul lungo termine, coinvolgendo tutte le componenti scolastiche,</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha un buon riconoscimento all'interno del territorio e l'utenza le riconosce un'offerta formativa di qualità; la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola non è ancora del tutto consolidata. La progettualità dell'offerta formativa è ampia ma ha risentito di forti tagli. L'avvicinarsi di figure dirigenziali non ha permesso all'Istituto un salto di qualità innovativo ma piccole azioni di miglioramento.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove iniziative formative per i docenti, proposte dagli ambiti territoriali, dai circuiti di rete e dagli USR; la dirigenza è attenta nel cogliere le richieste formative dei docenti, facendole convergere con le esigenze dell'utenza ed il miglioramento della didattica e dell'offerta in generale. I temi preferiti riguardano l'intercultura e l'inclusione, l'innovazione digitale, la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Spesso la formazione è lasciata anche alla libera scelta ed attuazione del personale, favorita dall'opportunità rappresentata dalla "carta del docente". D'altro canto ciò favorisce il miglioramento delle</p>	<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti di ordini diversi, ma la ricaduta della loro formazione sull'attività di progettazione della scuola potrebbe essere più efficace se meglio collocata e socializzata. Gli spazi per la condivisione di esperienze formative e per i materiali didattici prodotti potrebbero trovare in un archivio appositamente organizzato o in una piattaforma o nel sito della scuola, la giusta collocazione e valorizzazione. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma occasionale e riservato a gruppi ristretti, deve invece divenire ancor più sistematico. Spesso una figura sola di</p>

<p>competenze del docente chiamato ad assolvere ruoli di responsabilità ed incarichi specifici all'interno di una scuola che cambia velocemente. Il dirigente scolastico assegna annualmente il bonus della premialità per la valorizzazione del merito del docente, secondo la griglia elaborata congiuntamente con il Comitato di Valutazione.</p>	<p>docente ricopre più incarichi, ciò è dovuto alla difficoltà di assunzione delle responsabilità ed allo scarso e tardivo riconoscimento economico.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il Nev conferma il punteggio 4 in quanto la scuola realizza iniziative formative di qualità ma che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale né sono inserite in un quadro generale di attività funzionali al Piano di miglioramento dell'azione didattica. Si nota la mancanza della raccolta e della condivisione di materiali didattici a sostegno di una "Comunità Professionale".</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa a reti ed ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La scuola stipula accordi di rete (per la stipula della polizza assicurativa, per la sicurezza e la privacy, per l'acquisto di prodotti di pulizia). Stipula collaborazioni con le Parrocchie per il reperimento di volontari per affiancare gli alunni con difficoltà nello svolgimento di compiti e lezioni, con le società sportive del territorio per l'utilizzo delle palestre, con le scuole di ordine e grado superiori per progetti comuni, per progetti di orientamento e/o nell'ambito dell'alternanza scuola/lavoro o volti a garantire il successo formativo, anche agli alunni della scuola in ospedale infine ha un protocollo con UNICATT.L'Istituzione Scolastica è rappresentata nella Consulta del quartiere San Biagio-Cazzaniga,</p>	<p>Il numero considerevole di proposte provenienti dal territorio porta l'istituto a fare delle selezioni mirate in relazione al costo, alla qualità e alla ricaduta formativa delle stesse. A proposito di alcune iniziative rivolte ai genitori in merito a conferenze serali su tematiche relative all'attuale emergenza educativa, la partecipazione è stata esigua rispetto allo sforzo economico profuso ed all'elevatezza dei relatori identificati.</p>

dove è possibile dare visibilità alle iniziative e collaborare con le Associazioni ed il Volontariato per progetti comuni a carattere sociale e ambientale. Collabora con il Comune e coinvolge le famiglie degli alunni in azioni di miglioramento e abbellimento delle strutture scolastiche in occasione delle Pulizie di Primavera. Il numero considerevole di proposte provenienti dal territorio porta l'istituto a fare delle selezioni mirate in relazione al costo, alla qualità e alla ricaduta formativa delle stesse. Le competenze professionali e le azioni volontarie delle famiglie vanno anche a sostegno di iniziative progettuali che qualificano l'offerta formativa, implementano i patrimoni librari ed informatici delle sedi e creano relazioni positive favorendo un buon clima scuola. Anche alcune conferenze serali su tematiche educative attuali hanno riscosso molto consenso tra i genitori partecipanti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il Nev conferma il punteggio 6 che la scuola si è autoattribuito ed evidenzia che potrebbe raggiungere il livello 7 laddove pervenisse ad una più puntuale definizione degli obiettivi educativi, in quanto la scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni ed è un punto di riferimento nel territorio. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa. I genitori partecipano per alcuni aspetti alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali agendo prioritariamente sulle annualità non ancora portate a livelli omogenei nella scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe quinta il valore della media regionale del contesto economico-sociale di riferimento (Lombardia) negli esiti di italiano, matematica e inglese.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare il curricolo d'istituto in verticale, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e conoscenze che essi devono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Creare modelli di programmazione disciplinari condivisi e coerenti con indicatori declinati per competenze.

3. Ambiente di apprendimento

Intensificare l'uso delle TIC nella didattica e condividere buone pratiche esistenti caratterizzate da innovazione metodologica, didattica e tecnologica

4. Inclusione e differenziazione

Applicare le buone pratiche (protocollo accoglienza, progetti di recupero e di supporto allo studio, percorsi individualizzati) per supportare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali anche temporanei.

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi della scuola primaria.

Traguardo

Riduzione della variabilità fra le classi quinte della scuola primaria dei due diversi plessi in italiano, matematica e inglese di 2 punti percentuali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare prove comuni iniziali, intermedie e finali accompagnate da rubriche di valutazione condivise.

2. Ambiente di apprendimento

Introduzione di pratiche didattiche laboratoriali sia in attività progettuali, sia nella didattica quotidiana

3. Inclusione e differenziazione

Incentivare gli alunni con buone attitudini a partecipare a gare e concorsi e quelli con difficoltà a frequentare corsi di recupero a classi aperte

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare competenze trasversali quali competenze sociali e civiche e competenze digitali, attraverso la capacità di imparare ad apprendere.

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti di valutazione condivisi a livello collegiale, in coerenza con i percorsi didattici realizzati. Raggiungere il livello "intermedio" / "avanzato" delle competenze indicate per il 70% degli studenti della scuola secondaria di 1°.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attuare una didattica laboratoriale come alternativa a quella tradizionale, sperimentando l'utilizzo dei compiti di realtà nel percorso didattico delle classi terminali e di passaggio da un ordine di scuola a quello successivo

2. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze curando la dimensione materiale e

organizzativa, quella metodologica e quella relazionale

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Mettere in campo idonei strumenti capaci di sondare il grado di soddisfazione dell'utenza ma anche il grado di adeguatezza, di congruenza e di sostenibilità economica al fine di un'efficace rendicontazione sociale

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare le risorse umane, individuando ruoli di responsabilità e definizione dei compiti in relazione all'acquisizione delle priorità individuate, destinando adeguate risorse finanziarie per il riconoscimento delle figure coinvolte.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare corsi di formazione per i docenti sulla progettazione e la valutazione per competenze, favorendo l'innovazione metodologica e l'innovazione digitale.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In merito alle fasi di elaborazione del curricolo su "progettazione-valutazione per competenze" si motiva la priorità individuata allo scopo di promuovere una serie di azioni formative per aiutare i docenti a programmare un curricolo verticale. Sarà utile avviare percorsi (sia a livello di Ambito che di Istituto) di ricerca-azione in termini di competenze da sviluppare, disciplinari e trasversali, di metodi da utilizzare, di obiettivi da raggiungere anno per anno. A tal fine sarà necessario incrementare gli accordi con enti, Università e istituzioni presenti sul territorio e prevedere l'utilizzo di apposite repository del sito web della scuola che potranno permettere la fruizione e la condivisione delle buone pratiche tra tutti i docenti e, in particolar modo, ai neoassunti e valorizzare, al contempo, l'alta professionalità del corpo docente che sta contribuendo a far conseguire una varietà di esperienze formative di grande valore (rapporto dei NEV-maggio/giugno 2019).